

Ringraziamento fine anno (dopo la Comunione)

1° lettore: (lentamente)

Eccoci, Signore, davanti a te. Col fiato grosso, dopo aver tanto camminato. Ma se ci sentiamo sfiniti, non è perché abbiamo percorso un lungo tragitto, o abbiamo coperto chi sa quali interminabili rettilinei. E' perché, purtroppo, molti passi, li abbiamo consumati sulle viottole nostre, e non sulle tue: seguendo i tracciati involuti della nostra caparbia faccendiera, e non le indicazioni della tua Parola; confidando sulla riuscita delle nostre estenuanti manovre, e non sui moduli semplici dell'abbandono fiducioso in te. Forse mai, come in questo crepuscolo dell'anno, sentiamo nostre le parole di Pietro: "Abbiamo faticato tutta la notte, e non abbiamo preso nulla". Ad ogni modo, vogliamo ringraziarti ugualmente. Perché, facendoci contemplare la povertà del raccolto, ci aiuti a capire che senza di te, non possiamo far nulla. Ci agitiamo soltanto. Ma ci sono altri motivi, Signore, che, al termine dell'anno, esigono il nostro rendimento di grazie.

2° lettore:

Ti ringraziamo, Signore, perché ci conservi nel tuo amore. Perché continui ad avere fiducia in noi. Grazie, perché non solo ci sopporti, ma ci dai ad intendere che non sai fare a meno di noi. Grazie, Signore, perché non finisci di scommettere su di noi. Perché non ci avvili per le nostre inettitudini. Anzi, ci metti nell'anima un così vivo desiderio di ricupero, che già vediamo il nuovo anno come spazio della speranza e tempo propizio per sanare i nostri dissesti. Spogliaci, Signore, di ogni ombra di arroganza. Rivestici dei panni della misericordia e della dolcezza. Donaci un futuro gravido di grazia e di luce e di incontenibile amore per la vita. Aiutaci a spendere per te tutto quello che abbiamo e che siamo. E la Vergine tua Madre ci intenerisca il cuore. Fino alle lacrime.

Orazione del celebrante:

O Padre, davanti a te un giorno è come mille anni e mille anni come il giorno di ieri che è passato; ti preghiamo: aiutaci a riconoscere la tua presenza nelle vicende lieti e tristi della vita perché non si spenga mai la speranza che tu hai acceso nel cuore dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

Guida: Facciamo ora memoria di tutto quanto abbiamo vissuto in questo anno. Un tempo carico di gioie, ma anche di tristezze, carico di speranze, ma segnato anche dalle delusioni. Consapevoli che, come dice san Paolo, "tutto concorre al bene di coloro che amano Dio", affidiamo alla misericordia del Padre sia le situazioni di angoscia e di paura che hanno segnato le pagine della nostra vita, sia i momenti e le persone che hanno contribuito a ridare speranza al nostro futuro.

Letto: Ad ogni ricordo canteremo: Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

1. Ti presentiamo, Signore, la Chiesa sparsa in tutto il mondo: il Santo Padre Benedetto XVI, il nostro Vescovo Francesco, il neo Vescovo di Ugento Vito, i religiosi, i missionari, il nostro parroco don Tonio, don Vito e tutti i pastori della Chiesa e i battezzati. Fa' che incarnino e vivano il Vangelo sempre più degnamente.
2. Ti presentiamo, Signore, tutti i governanti e gli uomini di potere della terra. Siano il senso di giustizia, equità e libertà ad ispirare loro pensieri e azioni per un mondo migliore.
3. Ti presentiamo, Signore, le vittime di ogni violenza, dalla pedofilia fino alla persecuzione politica. Possano scorgere nel buio dei loro giorni l'impronta del tuo volto santo, per continuare a vivere e a lottare con forza e coraggio.
4. Ti presentiamo, Signore, gli extracomunitari, i rom e tutti gli emarginati e i derelitti della terra. Con le parole del tuo Vangelo, possa "la pietra scartata dei costruttori divenire testata d'angolo".
5. Ti presentiamo, Signore, una ad una, le vittime delle guerre nel mondo. Trasforma il loro grido, represso nel sangue, in danza e canti di festa.
6. Ti presentiamo, Signore, le catastrofi naturali ed ambientali che hanno attraversato il 2010, in particolare i terremoti ad Haiti, in terra cinese ed in Cile, le inondazioni in Pakistan e la marea nera in terra d'America. Vi sia per ogni vittima l'alba di un nuovo giorno.
7. Ti presentiamo, Signore, la gravissima crisi economica che continua ad attraversare il paese. Sappiano gli economisti approntare piani di risanamento efficaci e rispettosi dei diritti umani.
8. Ti presentiamo, Signore, la riforma sanitaria negli Stati Uniti d'America, che ha allargato a 32 milioni di Americani la copertura sanitaria, e i mondiali di calcio in Sudafrica, che hanno unito il mondo. Siano espressione della tua Parola al passo con i tempi.
9. Ti presentiamo, Signore, tutti gli ammalati. A te li affidiamo fiduciosi nelle parole del Tuo Vangelo. Tu, che sei il solo venuto per fasciare ogni piaga, guarire i malati, ridare la vita.
10. Ti presentiamo, Signore, i nostri fratelli che hanno contribuito a far bella la terra nel campo dell'arte, della medicina e della scienza. Ammirando la terra, tuo dono, scorgiamo il riflesso della tua stessa bellezza.
11. Ricordiamo, Signore, le tre ordinazioni presbiterali che quest'anno hanno arricchito la vigna della nostra chiesa locale.
12. Ricordiamo, Signore, i 70 bambini che quest'anno sono stati battezzati nella nostra parrocchia.
13. Ricordiamo, Signore, i 95 ragazzi e giovani segnati dallo Spirito nel sacramento della Confermazione.
14. Ricordiamo, Signore, i 42 giovani che si sono uniti in matrimonio.
15. Ricordiamo, Signore, i 60 fratelli della nostra comunità che ci hanno lasciato, tutti quelli che portiamo nel cuore e quelli che non abbiamo conosciuto. Oggi contemplano la luce del tuo volto: fa' che dolce sia, in noi, il loro ricordo.
16. Ricordiamo, Signore, le piccole storie personali di ciascuno: compi in noi ciò che nemmeno osiamo sperare o desiderare.

Canto del "Te Deum" - Orazione finale